

Oz rinasce come la Fenice una nuova casa per l'Eden Park

LUCA BORTOLOTTI

Oz rinasce lontano da casa. Meglio, ne rinasce un pezzetto, in una ex fabbrica meccanica sfitta a San Lazzaro, dopo che la scorsa estate il centro culturale e sportivo era stato sfrattato dalla sede bolognese di via Stalingrado. Ora, in un capannone nella zona industriale di San Lazzaro, col nome di Eden Park riapre i battenti da domenica parte delle attività che avevano caratterizzato i sei anni di Oz a Bologna. Nello stabile rimesso a nuovo e diviso in due hangar, già pronti spazi e attrezzature per arti circensi, trapezi, tessuti aerei, parkour; poi a febbraio torneranno parte dei percorsi di bici acrobatica e skate e una parete per arrampicata. Infine, in primavera, toccherà alla sala multifunzionale per i corsi di yoga, danza, pilates; un'altra saletta interna accoglierà una piccola porzione del museo del flipper. Tutto ciò che riempiva la storica sede di Oz non potrà trasferirsi a San Lazzaro: 2000 metri quadri la superficie di Eden Park, 12mila che diventavano 20mila contando gli esterni quella degli spazi sgomberati. Le strutture non entrate nella nuova location sono state trasferite col contributo di Unipol (che aprì il



Domenica l'open day

In via Commenda 13 nella zona industriale di San Lazzaro, festa dalle 15 alle 22. Il giorno dopo via ai corsi

caso riprendendo l'immobile in via Stalingrado per metterlo in vendita) alla bocciofila accanto allo stadio Dall'Ara, che farà da deposito, nella speranza di poter un domani espandersi. «Stiamo lavorando con le proprietà adiacenti per trovare nuove aree, facciamo un passo alla volta», spiega il sindaco di San Lazzaro Isabella Conti. Raggiante, per



quella che considera «una grande giornata, una risorsa preziosa per la nostra economia e i nostri giovani che avranno un luogo sano, gestito da persone serie, di sport e condivisione». A cui a Bologna non s'è trovata una nuova casa. Il sindaco Merola aveva ipotizzato di usare le ex aree ferroviarie, l'assessore Lepore s'era impegnato a trovare la

quadra entro fine anno. Alla fine, la risposta arriva da San Lazzaro. «Con Lepore ci siamo sentiti - dice Conti - mi ha chiesto se avremmo trovato un posto in tempi brevi, ce l'abbiamo messa tutta». Eden Park è sorto nel giro di qualche mese grazie ai volontari dell'associazione Eden, che resterà nell'ex fabbrica della famiglia Dalmonte per cinque anni in diritto reale d'uso per 68mila euro totali. Il Comune di San Lazzaro la finanzia con 30mila euro di patrocinio oneroso. Quello di San Lazzaro non sarà l'Oz che i bolognesi avevano conosciuto, ma una parte, quella sportiva. Vi opereranno trenta persone e otto delle 32 attività che comparivano nel programma di Oz, senza quelle culturali, per le quali nel capannone di via Commenda non c'è fisicamente spazio. L'obiettivo è confermare qui la sesta edizione di Prototype, l'evento più partecipato dell'associazione che lo scorso anno portò 2.500 persone, e confermare quanti più dei 6.000 associati. Nel frattempo, domenica si inaugura con un open day gratuito con prove di parkour, tessuti, trapezi e un assaggio di arrampicata, dalle 15 alle 22. Da lunedì via ai corsi e alla prima parte di calendario ufficiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

